



ISTITUTO D'ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE
"G. B. VICO" – Laterza - TA

Liceo Scientifico / Scienze umane
c.da Cicivizzo S.S. 580 Laterza (TA) – tel. 099/8216271 – 099/8297434 - fax 099/8296740
Liceo Artistico / Istituto Statale d'Arte
via della Conciliazione Laterza (TA) – tel. 099/8296643 – fax 099/6718593
e-mail: tais023009@istruzione.it – presidenza@liceogbvico.it
posta certificata: tais023009@pec.liceogbvico.it sito web: www.liceogbvico.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO
(VERBALE DI STIPULA)

1. VISTO il D.lgs.31.03.2001 n°165 e successive modif. e integrazioni;
2. VISTO il D.Lgs. 27.10.2009 n. 150;
3. VISTA la Legge 30.07.2010 n. 122;
4. VISTO il CCNL/Scuola del 29.11.2007 e successive sequenze contrattuali;
5. VISTO il Piano dell'Offerta Formativa, approvato dal Collegio dei Docenti, del. n. 10 /2011 – come da verbale del 07.10.2011 e adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera n. 97 dell'11.10.2011, di cui al relativo verbale;
6. RITENUTO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto delle distinzioni dei ruoli e delle rispettive responsabilità, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale, con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati;
7. CONVENUTO che il sistema delle relazioni sindacali è improntato alla correttezza e trasparenza dei comportamenti;
8. TENUTO CONTO che il C.I. d'Istituto ha efficacia dopo il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei conti

tra la delegazione di parte pubblica, nella persona del Dirigente Scolastico, Prof. Francesco CRISTELLA, la RSU d'istituto, proff. VIZZIELLI GIOVANNI – CARRERA ANNALISA e la c.s. SPINOSA ANGELA, e i rappresentanti provinciali delle OO.SS. firmatarie del CCNL si stipula il seguente Contratto Integrativo d'Istituto.

Il giorno sedici gennaio duemiladodici, alle ore tredici, nell'ufficio del Dirigente scolastico, VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data trenta novembre duemilaundici, ACCERTATO che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi

VIENE STIPULATO

il presente Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituzione Scolastica Secondaria Superiore "G.B.Vico"

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro-tempore, prof. Francesco CRISTELLA.....

PARTE SINDACALE

Prof. Giovanni VIZZIELLI.....

RSU

Prof.ssa Annalisa CARRERA.....

C.S. Angela SPINOSA.....

SINDACATI
SCUOLA
TERRITORIALI

FLC/CGIL.....

CISL/SCUOLA.....

UIL/SCUOLA.....

SNALS/CONFSAL.....

GILDA/UNAMS.....

INDICE

TITOLO I: *DISPOSIZIONI GENERALI*

TITOLO II: *MODALITÀ E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI (E DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA L. 146/1990, COSÌ COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA L. 83/2000).*

TITOLO III: *ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA SULLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO.*

TITOLO IV: *CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'A.S. 2010/2011 E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. (D.LGS.165/'01, ART. 45, C. 1).*

TITOLO V: *NORME TRANSITORIE E FINALI*

ALLEGATI: TABELLA 1 e 2

TITOLO PRIMO: DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale docente, educativo ed ATA dell'istituzione scolastica, con contratto di lavoro a tempo determinato ed indeterminato.
2. Il presente contratto, una volta stipulato, dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2011 / '12 e resta valido fino alla sottoscrizione di un nuovo accordo.
3. Il presente contratto può esser modificato in qualunque momento o a seguito di adeguamento a norme imperative o per accordo tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente l'interpretazione della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso in cui si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO SECONDO: MODALITA' E CRITERI DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI E DETERMINAZIONE DEI CONTINGENTI DI PERSONALE PREVISTI DALL'ACCORDO SULL'ATTUAZIONE DELLA LEGGE N. 146/'90, COSI' COME MODIFICATA E INTEGRATA DALLA LEGGE N. 83/2000

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 3 – Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'istituto, nel rispetto dei distinti ruoli, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e alla trasparenza dei comportamenti delle parti negoziali.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti istituti:
 - ❖ Informazione preventiva e successiva: da realizzarsi anche attraverso appositi incontri, nei quali la parte pubblica fornisce chiarimenti sulla documentazione scritta.
 - ❖ Contrattazione integrativa: attraverso la sottoscrizione dei contratti aventi per oggetto le materie di cui all'art. 6, c. 2 del CCNL 2006-2009.
 - ❖ Interpretazione autentica, come da art. 2.
 - ❖ Conciliazione: attraverso clausole di raffreddamento e tentativi di risoluzione bonaria delle controversie.
4. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni all'istituzione scolastica, senza oneri per la scuola.

Art. 4 – Rapporti tra RSU e Dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al

Dirigente. Qualora si rendesse necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU. Per l'a.s. 2011 / '12 il RLS è il prof. VIZZIELLI Giovanni.

2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo. La parte sindacale ha facoltà di avanzare richiesta di incontro con il Dirigente e la stessa deve essere soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto di tale termine.
4. Ogni richiesta di incontro deve essere effettuata in forma scritta e deve esplicitare l'oggetto della stessa.

Art. 5 - Convocazioni

1. Gli incontri sono convocati dal D.S., anche su richiesta delle RSU, almeno 5 giorni prima degli incontri.
2. Agli incontri di informazione o di trattativa può partecipare il D.sga.
3. Al termine degli incontri, con l'annotazione delle singole posizioni, potrà essere redatto un verbale, la cui lettura, approvazione e sottoscrizione avverrà al primo incontro successivo, a meno che non sia richiesto esplicitamente da una delle due parti trattanti la stesura, l'approvazione e la firma seduta stante degli accordi raggiunti.

Art. 6 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. Sono oggetto di contrattazione integrativa d'istituto le materie previste dall'articolo 6, comma 2; dall'articolo 33, comma 2; dall'articolo, 34 comma 1; dall'articolo 51, comma 4; dall'articolo 88, commi 1 e 2, del CCNL 2006/09.
2. Le clausole eventualmente in contrasto con norme imperative sono nulle, non applicabili e sono sostituite di diritto ai sensi degli articoli 1339 e 1419, secondo comma, del Codice Civile.
3. La contrattazione integrativa di istituto si basa su quanto stabilito dalle norme contrattuali di livello superiore in quanto compatibili con le disposizioni di legge; non può in ogni caso prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione della scuola. Le previsioni contrattuali discordanti non sono valide e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

Art. 7 – Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
 - g. modalità di utilizzazione del personale docente e ata in rapporto al POF e al P.A.A.;
 - h. criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente e ata alle sezioni staccate e ai plessi. Ritorni pomeridiani;

- i. criteri e modalità relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente e ata, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente e ata da utilizzare nelle attività retribuite con il FIS;
 - j. tutte le materie oggetto di contrattazione;
2. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 8 – Informazione successiva

1. Sono materie di informazione successiva:
 - a. nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
 - b. verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di un proprio Albo sindacale, situato nell'atrio della scuola, di cui sono responsabili; ogni documento affisso all'Albo deve riguardare materia contrattuale o del lavoro e va siglato da chi lo affigge, che ne assume così la responsabilità legale.
2. La RSU e i terminali associativi delle OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale la biblioteca dell'istituto situata al piano terra, concordando con il Dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
3. Il Dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 8 del vigente CCNL di comparto.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il Dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale presenza di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di coprire il normale orario di servizio.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere servizio alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
6. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del telefono, per cui n. 2 Collaboratori Scolastici (uno per plesso) e n. 1 unità di Ass.te Amm.vo saranno addetti ai servizi essenziali. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal D.sga tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato; il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente, che lo comunica alla RSU medesima.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al Dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale; la comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al Dirigente .

Art. 12 – Referendum

1. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
2. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU; la scuola fornisce il supporto materiale ed organizzativo.

TITOLO TERZO: ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 13 - Soggetti tutelati

1. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nell'istituzione scolastica prestano servizio con rapporto di lavoro subordinato anche speciale.
2. Ad essi sono equiparati gli allievi delle istituzioni nelle quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali.
3. Sono, altresì, da ricomprendere anche gli alunni presenti a scuola in orario extracurricolare per iniziative complementari ivi realizzate.

Art. 14 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al momento il RLS è identificato nel prof. Giovanni VIZZIELLI, che ha ricevuto la prevista formazione.
3. Con riferimento alle attribuzioni del RLS, disciplinate dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 626/'94 e dagli artt. 47-50 del D.Lgs.n. 81/'08, le parti stabiliscono quanto segue:
 - a) Il R.L.S. ha diritto di accesso ai luoghi di lavoro nel rispetto dei limiti previsti dalla legge; egli segnala preventivamente al Dirigente Scolastico le visite che intende effettuare nei luoghi di lavoro; tali visite possono svolgersi congiuntamente con il responsabile del servizio di prevenzione o un addetto da questi incaricato;
 - b) Il RLS è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi, programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nell'istituzione scolastica; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui all'art. 22, c. 5, del D.Lgs. 626/'94 e artt. 36-37 del D.Lgs. n. 81/'08;
 - c) Il R.L.S. ha diritto di ricevere le informazioni e la documentazione relative alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione.

4. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 15 - Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Qualora il Dirigente Scolastico non intenda assolvere direttamente la funzione, ovvero non possa, designa previa consultazione del rappresentante per la sicurezza, il responsabile che deve possedere attitudini e capacità adeguate.
2. Il Dirigente scolastico individua il RSPP tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione ovvero all'esterno, in caso non vi sia tale possibilità o non sussista il requisito del rapporto di fiducia professionale.
3. Al presente il R.S.P.P. è l'ing. Raffaele Calabrese.

Art. 16 - Il servizio di prevenzione e protezione

1. Nell'unità scolastica il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti secondo le dimensioni della scuola.
2. I lavoratori designati (docenti o a.t.a.) devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati per lo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

Art. 17 - Le figure sensibili

1. Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:
 - addetto al primo soccorso
 - addetto al primo intervento sulla fiamma
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Art. 18 - Piano di emergenza e di evacuazione

1. Il D.S. con l'ausilio del R.S.P.P. e del R.L.S. elabora il Piano di Emergenza e di Evacuazione, quale strumento operativo che studia e programma le operazioni da compiere in caso di emergenza, al fine di consentire un esodo ordinato e sicuro di tutta la popolazione scolastica presente nell'edificio.

Art. 19 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dai rischi

1. Ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs 626/'94 e dell'art. 35 del D.Lgs. n. 81/'08 il Dirigente Scolastico direttamente, o tramite il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta all'anno una riunione di prevenzione e protezione dai rischi, alla quale partecipano: lo stesso dirigente, o un suo rappresentante, che la presiede, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione; il medico competente, ove previsto; il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione, il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti: il documento sulla sicurezza; l'idoneità dei mezzi di protezione individuale; i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. Il RLS, ove si presenti una situazione di rischio immediato o di variazione delle condizioni di sicurezza, potrà chiedere la convocazione d'urgenza di una riunione.

TITOLO QUARTO

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA PER L'A.S. 2011/2012 E PER L'ATTRIBUZIONE DEI COMPENSI ACCESSORI AL PERSONALE DOCENTE E A.T.A. (D.LGS.165/'01, ART. 45, C. 1).

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 20 - Limiti e durata dell'accordo

Il presente accordo, che ha validità per l'anno scolastico 2011/'12, riguarda le materie oggetto di Contrattazione Integrativa decentrata d'Istituto, relativamente all'impiego delle risorse finanziarie riferite al Fondo d'Istituto e ad ogni altra risorsa a qualsiasi titolo pervenuta nella disponibilità dell'Istituto, che venga parzialmente o totalmente impiegata per corrispondere compensi, indennità al personale in servizio presso l'Istituto stesso.

Art. 21 – Finalizzazione delle risorse del FIS

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 22 – Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
 - a. stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa
 - b. stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA
 - c. stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR
 - d. eventuali residui del Fondo non utilizzato nell'anno scolastico precedente
 - e. altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici o privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi (lordi oneri Stato) sono pari a:

a. Progetti PON	€ 79.975,00
b. Funzioni strumentali al POF	€ 10.575,89
c. Incarichi specifici del personale ATA	€ 4.902,97
d. Economia F.I.S. a.s. precedente (Docenti / Ata)	€ 25.879,87
d. F.I.S. 2011/'12	€ 99.605,25*
e. Attività complementare di Educ. Fisica	€ 11.121,95
f. Ore eccedenti	€ 2.788,59

*Il suddetto importo è già stato depurato dell'indennità di Direzione del D.sga e dell'eventuale sua sostituzione, per un importo rispettivamente di € 5.639,75 e di € 1.000,00.

3. Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta ad € 154.874,52 (lordo Stato), risorse PON FSE escluse.

Art. 23 - Criteri generali per l'utilizzo delle risorse

1. I criteri di seguito elencati per l'erogazione del Fondo d'Istituto sono stabiliti avente riguardo:
 - a) Del Piano dell'Offerta Formativa;

- b) Dei Criteri generali deliberati dal C.d'I. in data 11.10.2011;
 - c) Del Piano delle attività del personale ata, come illustrato nelle apposite assemblee del personale.
2. Le indennità ed i compensi al personale docente ed ATA possono essere corrisposti:
- a) in modo forfetario, cioè in cifra unica prestabilita, ma riportata ad un'unità oraria, a fronte degli impegni e dei maggiori o più intensi carichi di lavoro previsti; in caso di subentro o sostituzione del dipendente originariamente incaricato della mansione con altro dipendente a seguito di assenza o per altro motivo, il compenso sarà corrisposto pro-quota a coloro che hanno svolto la mansione;
 - b) in modo analitico, cioè computando le ore di attività prestate; il computo sarà effettuato sulla base di registri che saranno predisposti dall'istituto e la cui compilazione sarà effettuata, di volta in volta, al termine di ogni attività.
 - c) I compensi di cui ai punti a) e b) del presente comma verranno quantificati nelle tabelle allegate.

CAPO SECONDO – UTILIZZAZIONE DEL F.I.S.

Art. 24 - Ripartizione del F.I.S.

1. Le risorse del fondo dell'istituzione sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente € 70.264,71, (lordo dip.), comprensivi delle economie, e per le attività del personale ATA € 24.298,30, (lordo dp.), comprensive delle economie.
2. Al fine di perseguire le finalità di cui all'art. 88 del CCNL e del Piano Annuale, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate, richiamate ed esplicitate nelle tabelle allegate n.1.a e 1.b:
 - a. supporto al dirigente scolastico e al modello organizzativo (collaboratori del dirigente, figure di presidio ai plessi, ecc.);
 - b. supporto alla didattica (coordinatori di classe, coordinatori di dipartimento, responsabili dei laboratori, responsabili di ricerca e sviluppo, gruppi di lavoro e di progetto, ecc.);
 - c. supporto all'organizzazione della didattica (responsabile orientamento, responsabile elezioni OO.CC., ecc.);
 - d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare;
 - e. attività d'insegnamento, come didattica integrativa (corsi di recupero, sportelli didattici, flessibilità oraria, ecc);
3. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate, come richiamate ed esplicitate nelle tabelle allegate n.2.a, 2.b e 2.c:
 - a. flessibilità oraria;
 - b. intensificazione del carico di lavoro per sostituzione di colleghi assenti;
 - c. attività di collaborazione con la Dirigenza, la Segreteria e la didattica, anche con l'uso del fotocopiatore e/o di altre macchine;
 - d. servizi esterni (PT, banca, ecc.);
 - e. prestazioni diverse dalle proprie mansioni (piccola manutenzione);

**Art. 25- FUNZIONI STRUMENTALI (pers. DOC.)
INCARICHI SPECIFICI (pers. ATA)**

1. Compensi per funzioni strumentali al POF

Le risorse per compensare le Funzioni Strumentali alla realizzazione del POF (CCNL/2006/'09, art. 33) hanno la loro specifica finalizzazione e serviranno a retribuire gli insegnanti incaricati.

Il Collegio dei Docenti nella seduta del 01.09.2011 ha individuato la necessità di avvalersi di n. 4 Funzioni Strumentali per altrettante aree di compiti, così esplicitate:

Area 1: Aggiornamento e coordinamento delle attività del POF-

Osservazione e monitoraggio della dispersione scolastica.

Area 2: Orientamento in ingresso/uscita.

Area 3: Coordinamento delle attività informatiche per tutto l'Istituto. Comunicazione / gestione e aggiornamento del sito della scuola.

Area 4: Rapporti con docenti, studenti e famiglie.

Per l'assolvimento della funzione, ad ogni docente verrà corrisposto, in maniera equa tra le n. 4 FF.SS., il compenso annuo lordo che si otterrà dividendo l'assegnazione spettante ipotizzata, € 10.575,89 - € 7.969,77 (rispettivamente lordo Stato- dipendente).

Lo stesso sarà liquidato, previa presentazione di una programmazione iniziale e di un report finale al Collegio dei docenti, dove saranno evidenziati gli obiettivi raggiunti nell'assolvimento delle funzioni.

2. Personale ATA: Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del CCNL da attivare nell' istituzione scolastica.

2. Il Dirigente conferisce tali incarichi sulla base dei seguenti criteri, in ordine di priorità:

- disponibilità degli interessati
- ai plessi di appartenenza
- comprovata professionalità specifica
- alla fruizione dei benefici già operanti dell'art. 7

Per tutto il personale ata prevedibilmente saranno assegnati € 4.902,97 - € 3.694,78 (rispettivamente lordo Stato - dipendente), per la cui ripartizione si rimanda all'allegata tabella n. 2.c.

Art. 26 - Collaboratori del D.S.

Vengono individuati n. 2 collaboratori del D.S.: al collaboratore – vicario viene riconosciuto un importo di € 5.600,00, che intende sostanzialmente riconoscere anche l'indennità di sostituzione del D.S.; all'altro collaboratore viene riconosciuto un compenso di € 3.500,00. Inoltre, è stata individuata una figura di presidio dell'Istituto Statale d'Arte/Liceo Artistico, nonché, in sua assenza, un sostituto cui si riconosceranno rispettivamente € 1.750,00 ed € 350,00. Tali compensi forfetari, inseriti nella tabella n. 1.a, esauriscono e soddisfano ogni tipo di collaborazione, escluse le attività didattiche e di coordinamento della propria classe.

Art. 27 - Sostituzione di docenti assenti

La sostituzione dei docenti assenti avviene da parte dei docenti in servizio nella scuola. Le ore a disposizione, sia a completamento che a pagamento, dei docenti per la sostituzione dei colleghi assenti dovranno distribuirsi su tutti i sei giorni di servizio settimanale.

Per tali finalità, ai fini dell'assegnazione delle ore di supplenza, si seguiranno i seguenti criteri in ordine di priorità, riconoscendo al personale o la flessibilità didattico – organizzativa o il pagamento di ore prestate in eccedenza:

- ❖ Docenti tenuti al completamento del proprio orario - cattedra;
- ❖ Docenti disponibili a prestare ore eccedenti, con priorità;
- ❖ Docenti della stessa classe e/o dello stesso corso;

- ❖ Docenti della stessa disciplina o di materie affini;
- ❖ Docenti a rotazione;
- ❖ Docenti presenti in istituto.

Qualora gli insegnanti effettueranno ore di servizio in eccedenza al proprio orario settimanale, sarà data facoltà agli stessi di recuperare l'ora data, in alternativa al pagamento, previo accordo con l'ufficio di presidenza e compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 28 – Viaggi d'Istruzione/Visite guidate

Qualora i CC.dd.CC. programmino viaggi d'istruzione e/o visite guidate, ai docenti accompagnatori, per questi momenti di didattica integrativa culturale *outward*, saranno riconosciuti i seguenti compensi forfetari:

- Viaggio d'istruzione e/o visita guidata in orario scolastico o di mezza giornata: nessun compenso;
- Viaggio d'istruzione e/o visita guidata di un'intera giornata o più giornate in Italia: € 17,50 al giorno;
- Viaggio d'istruzione all'estero: € 35,00 al giorno.

Art. 29 – Corsi I.D.E.I.

Per la realizzazione dei suddetti corsi i docenti saranno utilizzati tenendo presente i seguenti criteri, fatte comunque salve le determinazioni del Dirigente scolastico:

- a) Disponibilità del docente;
- b) Rotazione.

Art. 30 – Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità, nel caso sia richiesta
 - b. sede ove va effettuata la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. graduatoria interna
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Per particolari attività il Dirigente – sentito il Dsga – può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica.
5. L'effettiva prestazione di attività aggiuntive deve essere riscontrabile dai registri o fogli di presenza e dall'orologio marcatempo. I prospetti riepilogativi delle ore prestate, a richiesta, verranno forniti ai rappresentanti R.S.U. e/o messi a disposizione del personale scolastico.

Art. 31 – Intensificazione del lavoro per sostituzione dei colleghi assenti

1. In casi di assenze brevi, non per giorni di ferie e recuperi, al restante personale che svolgerà le mansioni e le funzioni del personale assente, sarà riconosciuta l'intensificazione del lavoro come da tabella allegata per il personale ATA. Nel rispetto del budget assegnato ad ogni profilo di personale (CC.SS., AA.TT., AA.AA.), di cui alla tabella n. 2 allegata, sarà riconosciuto un importo pari ad un'ora di intensificazione del lavoro per ogni unità assente. L'assegnazione di

tale ora seguirà il principio della rotazione nel rispetto della graduatoria interna d'istituto e del plesso di servizio; per quanto riguarda gli AA.AA., il riconoscimento avverrà in maniera differenziata per segreteria alunni e segreteria personale, come da intese condivise tra il personale, previa verifica di fine anno.

Qualora il suddetto budget non si rivelasse sufficiente, lo stesso sarà incrementato fino alla capienza necessitante con le risorse delle attività aggiuntive del proprio profilo, di cui alla tab. n. 2.b, che andrebbe così a riconoscere il pagamento di un minor numero di ore di prestazioni aggiuntive; se, invece, dovessero verificarsi delle economie, le stesse saranno utilizzate prioritariamente nel profilo di appartenenza fino al riconoscimento delle ore prestate. Il restante importo sarà messo a disposizione per l'eventuale riconoscimento di altre ore prestate dal personale degli altri n. 2 profili, rispettando un criterio di proporzionalità.

2. In caso di assenza breve delle n. 2 unità di CC. SS. in servizio presso l'Istituto d'Arte/Liceo Artistico, si utilizzerà in sostituzione il personale in servizio nel plesso del Liceo Scientifico, se al completo, a turnazione dalla minore anzianità di servizio.

Art. 32 – Chiusura prefestiva

1. L'Istituzione Scolastica potrà prevedere la chiusura prefestiva e la relativa interruzione dei servizi all'utenza, previo consenso della maggioranza del personale ATA in servizio. Tale consenso va espresso formalmente e verbalizzato in apposita assemblea del personale. In caso di espressione positiva dell'assemblea, la chiusura prefestiva verrà adottata dopo la relativa delibera del Consiglio d'Istituto.
2. Il relativo provvedimento di chiusura deve essere pubblicato all'albo della scuola e comunicato all'Ufficio Scolastico Provinciale e alle RSU.
3. Il personale non può essere considerato in ferie nei giorni di chiusura prefestiva, salvo che non ne faccia esplicita richiesta. In tal caso non è dovuto alcun recupero. Sempre a richiesta del dipendente è possibile recuperare le ore di chiusura prefestiva con ore di lavoro straordinario.
4. Per l'anno in corso la chiusura della scuola si potrà effettuare nei seguenti giorni:
 - 31 Ottobre 2011;
 - 24 Dicembre 2011;
 - 31 Dicembre 2011;
 - 07 Gennaio 2012;
 - 30 Aprile 2012;
 - 21 Maggio 2012;
 - 14 Agosto 2012.

Art. 33 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate anche con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.
3. Per ogni profilo di personale ATA sarà assegnato un budget rispondente al numero di unità lavorativa per profilo. Il riconoscimento dei compensi potrebbe essere diversificato in dipendenza della disponibilità individuale a prestare attività aggiuntiva, nonché delle ore effettivamente prestate anche in sostituzione dei colleghi non disponibili ai rientri.

Art. 34 – Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento

di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 35 – Variazione delle situazioni per risorse successivamente assegnate o variate

Nel caso in cui pervenissero nella disponibilità dell'Istituto ulteriori finanziamenti, rispetto a quelli conosciuti al momento della stipula del presente accordo, ne sarà data immediata comunicazione e su di essi sarà effettuata contrattazione. Stessa procedura si utilizzerà per risorse inferiori assegnate.

TITOLO QUINTO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 36 – Clausola di salvaguardia

I suddetti importi sono ipotizzati ed impegnati, salvo diverse assegnazioni derivanti da modifiche dei parametri di calcolo oggi non conosciute o da provvedimenti normativi di altra natura, e, comunque, nei limiti del budget effettivamente spettante all'Istituzione scolastica.

Art. 37 – Retribuzione accessoria ed obiettivi

1. Coerentemente con quanto previsto dalle vigenti norme di legge, i progetti per i quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori che saranno utilizzati per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avverrà a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

TABELLA n.1.a – Personale Docente -

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2011/'12 - DOCENTI			
	RIF. NORM: CCNL/'07 Art. 88	DOCENTI IMPEGNATI	ORE FUNZIONALI (Compenso orario € 17,50)
SUPPORTO AL DIRIGENTE SCOLASTICO			
COLLABORATORI DEL PRESIDE	c.2, lett. f	2	9.100,00
FIGURE PRESIDIO LICEO ARTISTICO – I.S.A.	c.2, lett. k	2	2.100,00

SUPPORTO ALLA DIDATTICA				
COORDINATORI DI CLASSI TERMINALI	c. 2, lett. d	6	108	1.890,00
COORDINATORI DI CLASSI INTERMEDIE	c. 2, lett. d	29	348	6.090,00
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	c. 2, lett. d	6	90	1.575,00
RESPONSABILI LABORATORI	c. 2, lett. d	3	15	263,00
RESPONSABILE E GESTIONE BIBLIOTECA – RUBRICHE <i>ON LINE</i>	c. 2, lett. d	1	35	613,00
AMMINISTRATORE DI RETE	c. 2, lett. d	1	60	1.050,00
SUPPORTO ALL'ORGANIZZ. DIDATTICA				
COMMISS. POF, ORIENT., CREDITI, RIFORMA	c. 2, lett. d	vv.	100	1.750,00
INVALSI: RILEVAZ. APPR..TI A.S. 2011/'12	c. 2, lett. d	vv	70	1.225,00
ORE COLL.> 40	c. 2, lett. d	vv.	50	875,00
INTERSCUOLA	c. 2, lett. d	vv	50	875,00
RESPONSABILE ELEZ. OO.CC.	c. 2, lett. d	1	51	892,50
REFERENTE CONSULTA STUDENTESCA	c. 2, lett. d	1	10	175,00
				Totale € 28.473,50

TABELLA n. 1.b - Personale Docente -

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO A.S. 2011/'12- DOCENTI -

PROGETTI E ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA (CCNL/'07, art. 88, c. 1)		DOCENTI IMPEGNATI	ORE FUNZIONALI (Compenso orario € 17,50)	TOTALE COMPENSO ORE FUNZIONALI		ORE INS.TO AGGIUNTIVO (Compenso orario € 35,00) ORE I.D.E.I. (compenso orario € 50,00)	I.D.E.I.: Compenso	TOTALE COMPENSI ORE INSEGNAMENTO AGGIUNTIVO	TOTALE COMPLESSIVO
1	INTERCULTURA: 1^ FASE	3	75	1.312,5					1.312,5
2	SCRITTURA CREATIVA	3	6	105,0		27		945,0	1.050,0
3	"SULLE ORME DI PEREZ.."	4	20	350,0		40		1.400,0	1.750,0

4	MURALES PER IL "VICO"	2			20			700,0	700,0
5	LA SCUOLA INCONTRA ...	VV.	92	1.610,0	64			2.240,0	3.850,0
6	EDUCAZIONE ALLA LEGALITA'	1	20	350,0	20			700,0	1.050,0
7	OLIMPIADI DI MATEMATICA	1	20	350,0					350,0
8	OLIMPIADI DI FISICA	1	10	175,0	16			560,0	735,0
9	OLIMPIADI DI CHIMICA	1			20			700,00	700,00
9	OLIMPIADI DELLA CULTURA E DEL TALENTO	4	20	350,0	24			840,0	1.190,0
10	CORSO DI ECCELLENZA DI "LATINO"	1			30			1.050,0	1.050,0
11	GIORNALINO SCOLASTICO "SVICOLANDO"	1	16	280,0	24			840,0	1.120,0
12	CERTIFICAZIONE INGL./FRANC. (FAMIGLIE)	3	45	787,5					787,5
13	CORSO DI FRANCESE - 1^ CLASSI	1			30			1.050,0	1.050,0
14	PATENTINO CICLOMOTORE	1	30	525,0	20			700,0	1.225,0
15	LABORATORIO DI TEATRO "DRAMA"	1	15	262,5	20			700,0	962,5
16	PRESEPE VIVENTE	1	20	350,0					350,0
17	MOSTRA DIDATTICA ITINERANTE	8	40	700,0					700,0
18	GIORNATA DELL'ARTE E DELLA CREATIVITA'	7	35	612,5					612,5
19	LABORATORIO PONTE "ORIENTAMENTO"	8	30	525,0					525,0
20	VIAGGI ISTRUZIONE/VISITE GUIDATE	VV.	200	3.500,0					3.500,0
21	VERSO UNA SCUOLA AMICA	VV	100	1.750,0					1.750,0
22	SUPERCLASSECUP	1	30	525,0					525,0
				Totale € 14.420,00				Totale € 12.425,00	Totale € 26.845,00
	DIDATTICA INTEGRATIVA								
1	SPORTELLINO DIDATTICO	VV.			150				€ 5.250,00
2	IDEI: MATEMATICA, LATINO, INGLESE,...	VV.					190	€ 9.500,00	€ 9.500,00
									Totale Compl. € 70.068,50
								Riserva	€ 196,21

GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI

2

240

8.335,20

TABELLA n. 2 - Personale ATA

Fondo Istituzione Scolastica

- Assegnazione, al lordo delle ritenute e oneri a carico del dipendente, spettante al personale ATA:

€24.298,30**2.a Attività Aggiuntive rivolte al miglioramento dei servizi da svolgere in orario di servizio:**

1.	ATTIVITA'	Personale	Compensi Forfetari (lordo dipendente)
1.	Flessibilità oraria	CC.SS.	
	n. 8 unità Licei/I.S.A.		€ 150,00 / 12 h p.c.
			Totale: €1.200,00
2.	Servizi esterni:	CC.SS.	
	n. 4 unità al Liceo Scientifico/Sc.Umane		€ 400,00/ 32 h p. c.
	n. 2 unità all'ISA/Liceo Artistico		€ 62,50 / 5h p. c.
			Totale: €1.725,00

3.	Piccola manutenzione straordinaria: n. 6 unità plesso Liceo Sc. /Sc.Umane n. 2 unità plesso I.S.A./Liceo Artistico	CC.SS.	€ 100,00 /8 h p. c. € 100,00/ 8 h p.c. Totale: €800,00
4.	Specifica collaborazione con gli uffici, i labor. e la didattica: fotocopiatore, ecc. n. 2 unità plesso Liceo Sc. /Sc.Umane n. 2 unità plesso ISA/Liceo Artistico	CC.SS.	€ 40000 / 32 h p.c. € 100,00 /8 h p.c. Totale: €1.000,00
5.	Pulizia spazi esterni 8 unità	CC.SS	€ 100,00/8 h p.c. Totale: € 800,00
6.	Intensificazione/maggiore carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti n. 8 unità	CC.SS.	€1.125,00 = 90 h
7.	Intensificazione/maggiore carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti n. 7 unità	AA.AA.	€ 1.450,00 =100 h
8.	Intensificazione/maggiore carico di lavoro per sostituzione colleghi assenti n. 3 unità	AA.TT.	€ 580,00 =40 h
9	Collaborazione a particolari attività culturali promosse dalla scuola (Gestione Aula magna, creazione inviti/manifesti, servizio fotogr., produzione CD, riparazione PC, stampa pagelle, diplomi, attestati) n. 1 unità	AA.TT.	€ 522,00 /36 h
10.	Gestione LIM aule PT, Rilegatura, manutenzione sussidi ISA, gestione orologi (marcatempo, luci est., vigilanza), collaborazione con gli uffici di Presidenza e segreteria. n. 1 unità	AA.TT.	€ 290,00 /20 h
11.	Gestione LIM aule 1° P, manutenzione e responsabilità di sussidi didattici e laboratorio multimediale mobile. n.1 unità	AA.TT.	€ 290,00 20 h
12	Disponibilità		€ 44,30
TOTALE A: € 9.826,30			

2.b Attività Aggiuntive rivolte al miglioramento dei servizi da svolgere oltre l'orario d'obbligo di servizio

	Attività	Personale	Compenso h/max
1.	Impegni aggiuntivi	CC.SS.	
	n. 8 unità		n. 67 h p. c.
			Totale: €6.700,00
2.	Impegni aggiuntivi	AA.AA.	
	n. 5 unità		n. 67 h p. c.
			Totale: €4.857,50
3.	Impegni aggiuntivi	AA.TT.	
	n. 3 unità		n. 67 h p.c.
			Totale: € 2.914,50
			TOTALE B: € 14.472,00

TOTALE A) + B)
€24.298,30

D.sga

Per il D.sga si stabilisce che:

- Per prestazioni eccedenti su progetti a totale carico di privati, ma approvati dagli OO.CC. (Trinity – Cambridge, Delf, Ecdl, ecc.) ed inseriti nel POF, saranno riconosciute n. 10 ore per ogni corso, che sia minimo di 30 ore.
- Per prestazioni eccedenti relative ai PON / POR, i compensi saranno a totale carico dei finanziamenti ricevuti.

2.c totale € 3.694,78 lordo dipendente		INCARICHI SPECIFICI
1	Assistenti Amministrativi	
	Quota prevista lordo dipendente	€ 800,00
	Ripartizione Incarichi	Fruitori e Compensi
	Nell'ambito dei compiti assegnati svolge attività di collaborazione amministrativa caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa.	1) n. 2 unità

	Svolge inoltre l'incarico di riordino-cura-gestione del materiale didattico; riordino archivio corrente e storico; cura della realizzazione dei progetti didattici in relazione al proprio settore.	
	Nell'ambito dei compiti assegnati svolge attività di collaborazione amministrativa caratterizzata da autonomia e responsabilità operativa. Svolge inoltre l'incarico di curare tutta l'informatizzazione delle procedure.	1) n. 1 unità
	TOTALE COMPENSI	€ 2.400,00

2	Collaboratori Scolastici	
	Quota prevista lordo dipendente	€ 648,80
	Ripartizione Incarichi	Fruitori e compensi
	Servizio di assistenza alunni diversamente abili	1) n.2 unità
	Servizio di primo soccorso	
	Supporto alle attività amministrative	
	Collaborazione con i docenti nei progetti	
	TOTALE COMPENSI	€ 1.294,78

3	Assistenti Tecnici	
	Quota prevista lordo dipendente	€0,00
	TOTALE	€ 3.694,78

- N.B. 1) Il riconoscimento dei suddetti incarichi avverrà in forza dell'assegnazione dei relativi fondi e il perdurare del NON riconoscimento agli stessi dei benefici derivanti dall'art. 7.
- 2) Non sono stati riconosciuti Incarichi Specifici a n. 1 A.A. e a n. 1 A.T., perché gli stessi sono in attesa che tale indennità sia riconosciuta sullo stipendio mensile, avendo già superato la prova concorsuale. Qualora in sede di verifica realizzativa del presente contratto i compensi accessori non siano stati erogati l'importo di € 3.694,78 sarà ridistribuito tra le n. 7 unità aventi diritto.

ELENCO DELLE ABBREVIAZIONI

C.I.I. = *CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO*
D.S. = *DIRIGENTE SCOLASTICO*

<i>D.S.G.A.</i>	=	<i>DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI</i>
<i>R.S.U.</i>	=	<i>RAPPRESENTANZA SINDACALE UNITARIA</i>
<i>OO.SS.</i>	=	<i>ORGANIZZAZIONI SINDACALI</i>
<i>P.O.F.</i>	=	<i>PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA</i>
<i>C.C.N.L.</i>	=	<i>CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE DI LAVORO</i>
<i>C.C.N.I.</i>	=	<i>CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE INTEGRATIVO</i>
<i>C.C.N.Q.</i>	=	<i>CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE QUADRO</i>
<i>C.D.</i>	=	<i>COLLEGIO DOCENTI</i>
<i>C.D.I.</i>	=	<i>CONSIGLIO DI ISTITUTO</i>
<i>ATA</i>	=	<i>PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO E AUSILIARIO</i>
<i>EE.LL.</i>	=	<i>ENTI LOCALI</i>
<i>C.M.</i>	=	<i>CIRCOLARE MINISTERIALE</i>
<i>D.M.</i>	=	<i>DECRETO MINISTERIALE</i>
<i>R.L.S.</i>	=	<i>RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA</i>
<i>R.S.P.P.</i>	=	<i>RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE</i>
<i>A.S.L.</i>	=	<i>AZIENDA SANITARIA LOCALE</i>
<i>F.A.D.</i>	=	<i>FORMAZIONE A DISTANZA</i>
<i>D.LGS.</i>	=	<i>DECRETO LEGISLATIVO</i>
<i>D.I.</i>	=	<i>DECRETO INTERMINISTERIALE</i>
<i>F.I.S.</i>	=	<i>FONDO ISTITUZIONE SCOLASTICA</i>